

NABA

NUOVA ACCADEMIA
DI BELLE ARTI

**CALL FOR
APPLICATIONS**

POST-DOC P+ARTS



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

A.A. 2024/25



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Art. 1 Oggetto

Nell'ambito del progetto P+ARTS (Partnership for Artistic Research Technology and Sustainability) finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4 – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’università” – Investimento 3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate”, sotto-investimento T5 “Partnership strategici/iniziativa per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU INTAFAM00037, CUP:G43C24000640006,

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti (d’ora innanzi denominata **Istituzione**), pubblica un bando per la selezione di n. 4 ricercatori post-doc totali (di seguito riferiti anche come **selezionati**), da suddividersi negli ambiti disciplinari di:

- Design e arti applicate;
- Arti visive, performative e cultura visuale;
- Moda;
- Critical Media e immagini in movimento;
- Intelligenza artificiale e nuove tecnologie.

L’attività sarà svolta sotto la supervisione di un Tutor individuato dalla struttura senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito.

La sede prevalente dell’attività sarà: NABA, Via C. Darwin n. 20, Milano.

Art. 2 Requisiti di Ammissione

La selezione è aperta a candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca nelle Aree indicate nell’Art. 1.

Per quanto attiene ai dottorati di ricerca conseguiti in Italia i candidati possono fare riferimento ai seguenti settori scientifico disciplinari (i seguenti settori scientifico disciplinari sono indicativi e non vincolanti per la partecipazione al bando): ICAR/13; ICAR/14; ICAR/15; ICAR/16; ICAR/17; ICAR/18; ICAR/20; ICAR/21; L-ART/06; SPS/08; M-DEA/01; M-FIL/03 M-FIL/04; M-FIL/05; M-FIL/06; L-ART/03; L-ART/01; L-ART/02; L-ART/04; L-ART/05; L-ART/07; INF/01.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti al momento di attivazione del contratto pena di esclusione. Alle selezioni non possono altresì partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente all’Istituzione che effettua la proposta di

attivazione del contratto, ovvero con il Dean, il Responsabile scientifico di progetto, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo.

Art. 3 Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione va presentata esclusivamente mediante modalità telematica via mail draft@naba.it indicante in oggetto: PARTECIPAZIONE SELEZIONE POST-DOC P+ARTS.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato a pena di esclusione il giorno lunedì **16 dicembre alle ore 14:00** (Europe/Brussels).

La data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta della mail.

Eventuali comunicazioni verranno trasmesse ai candidati esclusivamente all’indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di ammissione. Nel formulario di domanda i candidati devono indicare, seguendo le istruzioni della procedura e sotto la propria responsabilità, i seguenti dati:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- cittadinanza;
- residenza e recapito eletto agli effetti della selezione;
- ambito di ricerca sui temi previsti all’art.4 (a; b; c);
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- di possedere il titolo richiesto all’art.2 del bando, indicando l’università e l’anno di conseguimento

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all’estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all’originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice, ai soli fini dell’ammissione alla selezione.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all’Unione Europea, dovranno trasmettere all’Istituzione, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro 30 giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione.

Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano all’Istituzione entro tale termine.

Alla domanda (ALLEGATO A) i candidati devono allegare in un unico file PDF i seguenti documenti:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il proprio curriculum scientifico-professionale contenente anche la lista della produzione scientifica e/o artistica;
- i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni scientifiche (tesi di dottorato, articoli) ritenute utili per il concorso (max 5 articoli scientifici).
- una proposta progettuale elaborata sui temi previsti all’art.4 (max 5.000 battute spazi inclusi) in lingua inglese, indicando l’area di pertinenza (esempio a; b; c).

I candidati, in relazione alla propria disabilità, portatori di handicap, debitamente autocertificata, dovranno specificare l’ausilio necessario per lo svolgimento della prova selettiva, nonché l’eventuale necessità dei tempi aggiuntivi (art. 20 della legge 05/02/1992, n. 104) contattando il Dipartimento di Ricerca draft@naba.it

L’Amministrazione dell’Istituzione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove, l’esclusione dalla selezione stessa.

L’esclusione verrà comunicata all’interessato.

Art. 4 - Valutazione comparativa dei candidati e Commissione giudicatrice

La valutazione comparativa dei candidati sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, intesa all’Istituzione, nominata dal Comitato di selezione del progetto P+ARTS formata dai seguenti membri: Prof. Vincenzo Estremo, Prof.ssa Elisa Poli, Prof. Luca Poncellini. Sostituto: Prof. Guido Tattoni.

La selezione verte sull’esame dei criteri predefiniti dalla commissione giudicatrice, del curriculum scientifico-professionale contenente anche la produttività scientifica e su un colloquio, volto ad accertare l’idoneità allo svolgimento del progetto di ricerca. Nel corso del colloquio la Commissione verificherà anche la conoscenza della/e lingua/e straniera/e inglese su argomenti riguardanti le materie dei settori concorsuali.

L’elenco degli ammessi al colloquio verrà reso noto mediante pubblicazione sul sito <http://www.naba.it> - <https://www.naba.it/it/ricerca/draft> il giorno mercoledì 8 gennaio 2025.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Il colloquio si svolgerà il giorno 16 gennaio 2025 dalle ore 10:00 online.

La selezione verte sull'esame del curriculum scientifico professionale risultante dai documenti allegati alla domanda e su un colloquio, sulla base dei seguenti criteri:

1. fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione: voto di laurea, giudizio finale del dottorato di ricerca, partecipazione a master o a corsi di specializzazione/perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero (massimo 10 punti); attività di ricerca svolta in Istituzioni culturali e accademiche in Italia e all'estero (massimo 10 punti); pubblicazioni scientifiche relative all'argomento del progetto di ricerca (massimo 15 punti); partecipazione come relatore/relatrice a convegni e a seminari internazionali e nazionali (massimo 5 punti); attività di organizzazione di convegni/seminari e stesura bandi europei (massimo 20 punti);

2. fino ad un massimo di 40 punti per il colloquio, nel corso del quale verranno verificate le competenze del candidato circa questioni e dibattiti scientifici relativi a:

a) Intelligenze Artificiali e automazione digitale del lavoro creativo

Esplorare l'impatto delle piattaforme digitali, delle tecnologie di automazione algoritmica e del deep learning sul lavoro creativo, evidenziando sia le opportunità di innovazione che le sfide di precarizzazione e disintermediazione generate dall'uso di tali strumenti. L'obiettivo è quello di comprendere e anticipare quelle che sono le evoluzioni delle piattaforme digitali nel contesto creativo, con attenzione alle automazioni dei processi produttivi, prospettando possibili impatti sociali e ridefinendo i ruoli dell'arte e del design. Le ricerche, partendo dalla letteratura scientifica di riferimento sul lavoro creativo, devono guardare al modo in cui i lavoratori creativi sviluppano strategie per resistere e adattarsi agli algoritmi che regolano le piattaforme digitali; analizzare le cause e le conseguenze della disintermediazione e considerare come questi nuovi strumenti influenzino la costruzione e la monetizzazione del lavoro creativo contemporaneo.

b) Design e sostenibilità socio-ambientale

Partendo dai principi del pensiero ecologico e dalle esplorazioni inventive dell'interfaccia natura/cultura, si chiede di sviluppare delle ricerche che interpretino il potenziale trasformativo della pratica creativa nel campo del design, della moda, delle arti applicate e dell'arte visiva. L'obiettivo è quello di elaborare delle risposte a quelle pressioni sociali generate con le trasformazioni ambientali, allo scopo di incentivare ricerche in grado di elaborare strumenti e strategie innovative di coinvolgimento sia in ambito

sociale che in ambito produttivo. Le ricerche presuppongono una conoscenza approfondita delle metodologie di ricerca su pratiche creative, analitiche e concettuali e di indagine, così come di una competenza sulle modalità di produzione sperimentali e di progetto.

c) Studi visuali, inclusività e giustizia sociale

Sviluppare ricerche concernenti questioni, contesti e comunità legati alla cultura visuale contemporanea al fine di ridefinire una nuova giustizia sociale, auspicando una maggiore partecipazione e inclusività nell'ambito delle rappresentazioni. Partendo dallo studio del ruolo e dall'impatto della cultura visuale, le ricerche devono tenere conto del ruolo che hanno le forze sociali, politiche e culturali nel plasmare le modalità di esperienza visiva nella loro relazione con i complessi meccanismi della percezione multisensoriale. Le aree di particolare interesse, sia storiche che attuali, includono teoria e politica degli spazi, cultura visuale e strategie de-coloniali e post-coloniali. L'obiettivo è quello di ripensare in chiave inclusiva un'ampia varietà di argomenti di ricerca come la cultura materiale, l'intrattenimento popolare, l'arte digitale, i dati cibernetici, la fotografia, il cinema, la pubblicità e il design, la pittura, la scultura e l'architettura eccetera, con un approccio comparativo che consideri sia il portato storico e geografico, sia le differenze nel modo in cui diversi gruppi culturali coinvolgono, plasmano e interpretano i loro mondi visivi.

Bibliografia minima di riferimento

- Tiziano Bonini, Emiliano Trerè, Algorithms of Resistance The Everyday Fight against Platform Power (Cambridge, MA: The MIT Press 2024)
- T. J. Demos, Decolonizing Nature: Contemporary Art and the Politics of Ecology, (Berlin: Sternberg Press 2016)
- Donna Haraway, Staying with the Trouble: Making Kin in the Chthulucene (Durham, NC: Duke University Press, 2016)
- Ursula Huws, Reinventing the Welfare State: Digital Platforms and Public Policies (London: Pluto press 2020)
- Nicholas Mirzoeff, The Right to Look. A Counterhistory of Visuality (Durham, NC: Duke University Press, 2011)
- Timothy Morton, Ecology Without Nature: Rethinking Environmental Aesthetics (Cambridge, MA: Harvard University Press, 2007)
- Richard Smith, Green Capitalism: The God that Failed (Bristol: College Publications on behalf of the World Economics Association, 2016)
- Matthew Wozniak, Design after Capitalism Transforming Design Today for an Equitable Tomorrow (Cambridge, MA: The MIT Press 2022)

Al termine della procedura di selezione, la Commissione formulerà una graduatoria generale di merito. In caso di valutazione a parimerito, verrà preferito il/la candidato/a più giovane.

Il contratto stipulato ha durata di 12 mesi, per un importo annuo di €30.000 onnicomprensivi, al netto degli oneri accessori di legge e delle ritenute.

L'importo verrà erogato in rate mensili.

Art. 5 – Stipula del contratto

Il candidato risultato vincitore sarà invitato a stipulare con l'Istituzione un contratto e a sottoscrivere il regolamento vigente all'interno della struttura stessa entro e non oltre il 3 febbraio 2025.

La mancata accettazione nei termini che verranno comunicati Dall'Istituzione comporta la decadenza dal diritto alla stipula.

Art. 6 – Diritti e Doveri

d) L'attività dei selezionati è svolta sotto la supervisione del Tutor, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito. Il contraente svolgerà personalmente l'attività richiesta secondo il piano di attività previsto senza avvalersi di sostituti;

a) Alla conclusione dell'attività, il titolare del contratto dovrà presentare al Responsabile Scientifico di progetto P+ARTS e al Tutor una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti in forma di pubblicazioni scientifiche e/o partecipazione a convegni nazionali e internazionali che sarà oggetto di valutazione e approvazione scientifica.

b) La partecipazione ad un corso di formazione sull'europrogettazione dedicata ai progetti scientifici europei, attraverso modalità e tempistiche indicate dall'Istituzione.

c) Ai selezionati è inoltre richiesta, l'elaborazione di una proposta progettuale da sviluppare e finanziare mediante la progettazione europea, organizzando sia i materiali di ricerca che le connessioni con altre istituzioni di ricerca interessate. Anche tale elaborato sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte del responsabile Scientifico di progetto P+ARTS e del Tutor.

Art. 7 - Disciplina della proprietà intellettuale

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dai selezionati nell'esecuzione di attività svolte per conto e nell'ambito dell'Istituzione, inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo, invenzioni industriali, modelli, disegni, varietà vegetali, diritti d'autore, nonché i diritti di proprietà intellettuale e industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati (di seguito indicati i Risultati), appartengono in via esclusiva all'Istituzione che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale degli autori ad essere riconosciuti autore o inventore.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

I selezionati hanno diritto di pubblicare i risultati della attività di ricerca svolta per conto dell'Istituzione, solo con autorizzazione scritta dell'Istituzione stessa. In ogni caso i selezionati sono obbligati a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei Risultati al Tutor, al quale spetta la verifica della loro consistenza in condivisione con il Responsabile Scientifico di Progetto P+ARTS.

I Risultati del lavoro svolto presso l'Istituzione da parte dei selezionati, durante i 12 mesi di contratto, potranno consentire, a discrezione dell'Istituzione, la loro partecipazione ad eventuali fasi successive derivanti dai processi istituiti con il lavoro stesso (come bandi europei, pubblicazioni e progettualità artistiche varie).

I selezionati sono tenuti a sottoscrivere un apposito impegno di riservatezza e uno specifico regolamento con l'Istituzione, che saranno allegati al contratto.

Art. 8 - Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative

1. Sono incompatibili con la stipula del contratto le seguenti figure:

- a) personale a tempo determinato e a tempo indeterminato presso i soggetti di cui all'art. 22 co. 1 della L. 240/2010;
- b) personale dipendente presso enti privati sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato. Per i dipendenti di qualunque altra Amministrazione pubblica diversa da quelle di cui alla lettera a) si fa riferimento a quanto previsto al successivo punto 2;
- c) ricercatore a tempo determinato presso qualsiasi ateneo;
- d) iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o scuola di specializzazione.
- e) titolarità di assegno di ricerca presso qualsiasi ente.

2. Il personale dipendente di amministrazioni pubbliche diverse da quelle al punto a) sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato viene collocato in aspettativa senza compenso per tutta la durata dell'assegno.

3. Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo è compatibile con l'incarico soltanto se preventivamente autorizzato dal tutor il quale verifica che l'attività ulteriore rispetto all'ingaggio in oggetto non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività.

4. Non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con

soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

5. I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della decorrenza del contratto. Il vincitore effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare alla struttura qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

Art. 9 - Decadenza

Coloro che, entro il termine comunicato dalla struttura, non sottoscrivano il contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate, decadono dal diritto a stipulare il contratto. La struttura si riserva la facoltà di revocare il presente bando di selezione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento.